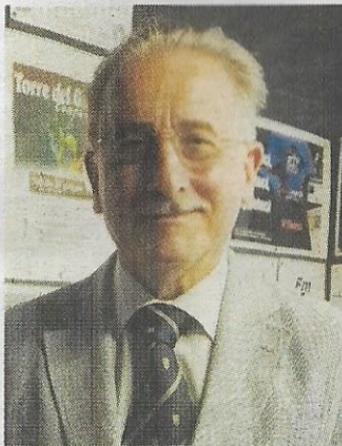


Una mostra fotografica che stimola riflessioni. L'ing Vittorio Vaccari presidente de "Il Bel San Michele" annuncia un interessante evento culturale

## La volontà di riscatto della città di Pavia



DI ING. VITTORIO VACCARI

Nel settembre 1944 Pavia è stata coinvolta diretta-

mente nel 2° conflitto mondiale con bombardamenti aerei con l'obiettivo di danneggiare le infrastrutture di collegamento e, in primis, i ponti. A più riprese i ponti di Pavia sono stati oggetto di bombardamenti che sono terminati solo successivamente al danneggiamento dei ponti sul Ticino. Gli effetti sulla Comunità e sul territorio sono stati gravi e pesanti e hanno significativamente alterato le aree del Borgo Ticino e di San Michele, prossime al Ponte Coperto. La Mostra "Zona di S.Mi-

chele prima e dopo la Seconda Guerra Mondiale", esposta in piazza Azzani (di fronte alla Basilica di San Michele) nel pomeriggio di sabato 15 e nella giornata di domenica 16 settembre e realizzata dalla associazione 'Il Bel San Michele' Onlus, vuole ricordare le sofferenze della Comunità Pavese e le successive trasformazioni dell'area attorno alla grande Basilica a seguito dei bombardamenti. La Mostra contiene un inquadramento storico della Città e della zona individuando anche la presenza,

nei secoli, delle varie chiese e si sofferma a illustrare le aree fortemente alterate quali le mura, il piazzale del Ponte Coperto, il vicolo Longobardi e il viale Lungoticino Sforza. La Mostra offrirà l'opportunità di approfondire la storia della città, anche recente, testimoniata, in questo caso, da distruzioni, dolore e volontà di riscatto, sia di aumentare la conoscenza del passato per interpretare coerentemente il futuro. Un'iniziativa culturale rivolta a tutti i pavesi e in particolare ai giovani.



Una mappa catastale di Pavia presente alla mostra